Library Copy.

4107

WELLCOME INSTITUTE LIBRARY
Coll. welTROmec
Call No. QaM WC750 1912 C11e

Stazione Educativo-Antimalarica di Napoli e Capua

# Educazione Antimalarica e Profilassi Antimalarica Scolastica in Italia nel 1911

**RELAZIONE**

**ai Ministri dell' Istruzione e dell' Agricoltura**

DEL

PROF. ERNESTO CACACE

**DIRETTORE**

TROPICAL DISEASES BUREAU RECEIVED 2 JUN. 191[illegible]

TROPICAL DISEASES BUREAU LIBRARY.

Estratto da *La Propaganda Antimalarica*
N. 6. — 1912.

TIP. A. TOCCO - NAPOLI

22200147433

omaggio
prof Cacace

**Stazione Educativo-Antimalarica di Napoli e Capua**

# Educazione Antimalarica e Profilassi Antimalarica Scolastica in Italia nel 1911

**RELAZIONE**

**ai Ministri dell' Istruzione e dell' Agricoltura**

DEL

PROF. ERNESTO CACACE

**DIRETTORE**

Estratto da *La Propaganda Antimalarica*
N. 6. — 1912.

TIP. A. TOCCO - NAPOLI

Nel 1911 la Stazione Educativo-Antimalarica con l' insegnamento, con la profilassi e con la stampa tenne alto il suo programma contro gli ostacoli, offerti da altre epidemie e da sventure domestiche.

Fu continuato dai collaboratori della Stazione l' insegnamento antimalarico magistrale ed elementare.

Fu degno di nota il corso magistrale d' igiene antimalarica in Ginosa, tenuto, per mio consiglio ed incitamento, dall'ufficiale sanitario Dr. ANGELO RICCIARDI. Questo corso, autorizzato dal Ministero dell'Istruzione, fu frequentato da tredici insegnanti delle scuole elementari e dell' asilo infantile « D. PERRONE » di Ginosa. Oltre alcune conferenze, dedicate all' anatomia e fisiologia umana, ai microrganismi, all'immunità ed alla predisposizione, alla profilassi delle principali malattie infettive, nella maggior parte delle lezioni, illustrate con osservazioni al microscopio, si svolse intero il programma didattico della Stazione Educativo-Antimalarica. Il corso fu seguito da esami scritti sul tema estratto a sorte « *Zanzare e malaria-Profilassi chininica* », sostenuti da sei maestri e giudicati da una Commissione, composta del Prof. MONA, R. ispettore scolastico di Taranto e commissario governativo, del Dr. RICCIARDI e di me, che volentieri offrii, disinteressatamente, la mia opera per il trionfo dell'educazione antimalarica.

Gli esami rivelarono nei maestri una lodevole assimilazione dei precetti più importanti d' igiene antimalarica, per cui si formò in me il convincimento che dall' attività di quei maestri in quel comune rurale molto potrà attendersi in favore della lotta contro la malaria. Conferenziere e maestri, giustamente, meritarono le con

gratulazioni del Prof. MONA e le mie; e registrarono, brillantemente, nella piccola storia della mia istituzione l'evento del 2° corso d'igiene antimalarica, tenuto nelle Puglie sotto gli auspici della Stazione Educativo-Antimalarica dopo quello di Lucera, cui dedicò la sua intelligente operosità l'esimio ufficiale sanitario Dr. DI GIOVINE.

Nel novembre la Cattedra ambulante d'igiene antimalarica per la Campania iniziò in Capua un corso autorizzato, come nei passati anni, dal Ministero dell'Istruzione, al quale ben presto s'iscrissero sessanta e più allievi, nati e domiciliati in gran parte nella provincia di Caserta.

L'insegnamento antimalarico nelle scuole primarie fu compiuto, secondo i metodi già noti, dai valorosi collaboratori della Stazione, ai quali si aggiunsero alcuni distinti e benemeriti colleghi della provincia di Reggio Calabria; fu fecondo di risultati ed in una nitida e lodevolissima relazione fu così giudicato da uno degli apostoli più ferventi e più entusiasti della propaganda antimalarica scolastica, dall'esimio Dr. EMILIANO BRIGNONE:

« Oh! mi convinco una volta più che il luogo migliore, ove si possono impartire le norme di profilassi antimalarica con reale vantaggio e con promessa non vana di veder domani accogliere ed eseguire i principii di una lotta rapida e feconda contro il secolare flagello, è proprio la *scuola* ».

In tale insegnamento si distinsero, con esempio degno di encomio, parecchi maestri della provincia di Benevento, (BOSCHIERI, CECERE, DE CICCO, DELONGIS, FATTIBENE, LEPORE, ROMANO, ROSSI, RUGGIERO) nei rispettivi comuni di S. Giorgio la Montagna, Pago Veiano, Amorosi, S. Leucio, Castelpoto, Melizzano, Castelvenere, Reino, Foiano Valfortore. Essi furono incitati, per mio invito, con alto sentimento di solidarietà dal Presidente del Comitato Agricolo-Antimalarico, Dr. ASCANIO MELE, che tanto pregevole tributo reca alla lotta contro la malaria nella sua provincia. Anche in Terra di Lavoro fra i contadini diffusero le più elementari nozioni antimalariche alcune insegnanti, fra le quali merita di essere ricordata la BAVASTRELLI, che dal gennaio al giugno seppe attirare alle sue pratiche e semplici lezioni ben 40 contadini in San Angelo d'Alife.

***

La profilassi antimalarica scolastica fu eseguita, come negli scorsi anni, dai benemeriti collaboratori della Stazione; e fu coronata, come sempre, da risultati, che rafforzano vieppiù la fiducia nell'efficacia dell'uso preventivo del chinino.

In Terranova Monferrato il Dr. BRIGNONE, uno dei più autorevoli, dei più valorosi e dei più costanti collaboratori della Stazione che fraternamente mi coadiuva nella via intrapresa, profilassò 278 scolari (148 maschi e 130 femmine) dell'età dai 6 ai 14 anni — 203 già malarici e 75 immuni — dal primo marzo alla fine di giugno con una tavoletta di chinino dello Stato, somministrata con gran zelo dagl'insegnanti a giorni alterni; e li sorvegliò pure durante le vacanze estive. Tutti gli scolari ingerirono con facilità il rimedio profilattico; soltanto 5 non poterono, in alcun modo, deglutirlo. Altri 37 scolari fecero anche uso del chinino, ma irregolarmente. I risultati furono davvero splendidi: dei 278 scolari profilassati soltanto 3, già malarici, ebbero leggerissime recidive, fugate con poco chinino, e nessuno dei 75 immuni fu colpito; invece dei 37 non o poco chininizzati due furono affetti da febbre a tipo terzanario.

In Antonimina il Dr. FAZZARI su 15 scolari, profilassati dal giugno al dicembre con gr. 216 di chinino, notò un sol caso di febbre.

In Caulonia il Dr. GENOVESE, che con alta competenza dedica la sua opera multiforme al trionfo del programma della Stazione, profilassò 47 scolari, dei quali 5 contrassero febbri.

In Brurzano il Dr. LANDOLFO su 50 bambini dell'asilo infantile, profilassati dal maggio all'agosto, registrò un caso di febbre, e su 40 alunni della scuola elementare mista, sottoposti alla profilassi dal maggio all'agosto, ne osservò otto casi.

Il Dr. MALTESE, direttore della Cattedra ambulante d'igiene antimalarica per la provincia di Trapani e mio vero fratello d'azione, su 131 scolari chininizzati in Salemi notò tre recidive (1,30 %).

In Vigasio il Dott. POLETTINI, così noto e stimato malariologo, eseguì la profilassi scolastica nell'asilo infantile. Nella stagione epidemica, dal giugno al novembre, ai bambini sani fu somministrato ogni giorno un confetto di chinino dello Stato, ed a quelli già malarici furon dati due confetti a giorni alterni; nel periodo interepidemico, dal dicembre al giugno, i soli bambini malarici si sottoposero alla somministrazione del chinino col seguente metodo

per ogni mese: nei primi 15 giorni due confetti al giorno, nei 10 giorni successivi un confetto al giorno, negli altri 5 giorni sospensione della cura. L' ingestione del rimedio fu facile e la tolleranza fu ottima. Furono profilassati nella stagione epidemica 143 bambini (70 maschi e 73 femmine); furono chininizzati nel periodo interepidemico 12 (4 maschi e 8 femmine). Si ammalarono appena 2 per recidive ed 1 per primitiva, dando una percentuale di morbilità inferiore al 2 % di contro a quella complessiva dei bambini del Comune di età al di sotto dei 5 anni, che si elevò nel 1911 a oltre 27 %.

« Sull' eloquenza di questi risultati — giustamente osserva il POLETTINI — ci sembra inutile ogni commento ».

In Ginosa il Dr. RICCIARDI s' interessò della profilassi scolastica, la quale fu compiuta nell' asilo infantile e nelle scuole elementari per l'opera lodevolissima del Dr. CASELLA e degl'insegnanti ADESSO ANNA e RAFFAELLA, FLUMERO, LUISI, RICCIARDI e VIESTI.

I risultati furono brillanti: nessuno dei 57 scolari profilassati, di età da 4 a 12 anni, fu affetto da febbri, nè ebbe sintomi di intolleranza.

In Palizzi Marina il Dr. SERGI, delegato antimalarico per la provincia di Reggio Calabria e collaboratore esimio ed entusiasta della Stazione, sottomise alla profilassi quotidiana col metodo CELLI 72 scolari (34 maschi e 28 femmine) dal 16 maggio al 31 luglio. Non solo non osservò alcun sintomo di intolleranza idiosincrasica per il chinino, ma ebbe risultati decisivi, perchè, di contro ad una percentuale di morbilità malarica di 8,61 % nella popolazione non profilassata, non registrò negli scolari, durante il periodo della profilassi, alcun caso di febbre malarica; invece dall' agosto al dicembre, non avendo i 72 scolari eseguito regolarmente la profilassi, osservò tre casi di terzana lieve recidiva. Anche gl'insegnanti si profilassarono con due pastiglie di chinino al giorno in presenza della scolaresca, dando così un ottimo ed encomiabile esempio.

In Bova Marina il D.r TIMPANO, che da più anni offre il suo tributo autorevole e costante alla lotta antimalarica scolastica, in 40 allievi, profilassati dal 15 maggio al 31 agosto, (tranne un sol caso d' intolleranza per il chinino), ebbe la riconferma degli ottimi risultati, da lui sempre ottenuti nei passati anni, perchè tutti gli altri scolari sopportarono benissimo l'uso del chinino e nessuno fu affetto da febbre.

La profilassi scolastica fu pure eseguita con effetti benefici nella provincia di Benevento da alcuni degli insegnanti, innanzi ricordati.

Aggiungo che anche dal D.r Colucci dell'Istituzione Visconti di Modrone fu compiuta la profilassi scolastica con la cooperazione degl'insegnanti nelle scuole di Metaponto e di Taranto (frazione Solito); e sono davvero lieto che essa sia seguita dai valenti sanitari di un'Istituzione, così benemerita per i suoi scopi altamente civili.

*
* *

La Stazione perseguì, tenacemente, la sua propaganda col suo bollettino « *La Propaganda Antimalarica* », che non solo diffuse specialmente nelle scuole primarie rurali e nelle scuole agrarie i risultati notevoli dell' educazione e della profilassi antimalarica scolastica, contenuti nelle relazioni pregevoli dei collaboratori della Stazione, ma anche divulgò gli scritti di Angelo Crlli, di Oreste Bordiga, di Giacomo Rossi.

Per rendere sempre più noto il suo programma, la Stazione partecipò alla Esposizione Internazionale d' Igiene in Dresda (Sezione Scientifica: Igiene della Scuola) ed all' Esposizione Internazionale del Lavoro in Torino, nella quale meritò la medaglia di oro.

Per lo stesso scopo la Stazione, per mezzo mio, prese parte al 1° Congresso Nazionale di Pedagogia in Roma con una comunicazione: « *Educazione Antimalarica* ».

Qnest' attività, ohe fu neanche fiaccata dalla mìa grande sventura domestica, è indice della stabilità delle basi, su cui s' erge la mia istituzione, così fortemente sorretta, sotto l'alta protezione di Angelo Celli, dal valido e disinteressato ausilio di eccezionali collaboratori, che dànno una splendida prova di quelle virtù dell'anima italiana così solennemente messe in luce in quest' anno memorabile della nostra storia nazionale.

In questo periodo di trionfo dei più alti ideali ogni iniziativa, vivificata dal soffio di una pura idealità. non deve morire; anzi ,con più forte impulso, dev' essere spinta verso la sua mèta.

Con questa fiducia e con questo proposito da Luigi Credaro e da Francesco Nitti, che, con anima di innovatori, reggono le sorti dei Ministeri dell' Istruzione e dell' Agricoltura, io attendo l' impulso maggiore al progresso della Stazione-Educativo-Antimalarica, cui dedicai sinora i miei fremiti migliori. E, sopra tutto, invoco da Luigi Credaro che l'insegnamento antimalarico diventi al più presto obbligatorio in Italia, come *fu già da me proposto nell'anno scorso* nel I Congresso Nazionale di Pedagogia in Roma,

e come in quest'anno è stato proposto dal prof. SISTO nella Repubblica Argentina; ed a tal uopo ricordo le seguenti parole, con le quali posi fine alla mia comunicazione al Congresso Pedagogico:

« L' utilità dell' educazione antimalarica, già genialmente intuita da LUIGI CREDARO, il quale con nobili parole la raccomandò ai maestri italiani, fu solennemente sancita con voti di Congressi sanitari ed agrari. Ho fede che anche da questo Congresso emani un consenso di approvazione in favore dell'educazione antimalarica, e s' irradiino nuovi e più possenti impulsi di azione eccitatrice dell'opera legislativa del Supremo Moderatore degli studi, il quale *potrebbe trasformare il voto dei Congressi in un atto di Governo* ».

WELLCOME LIBRARY INSTITUTE